

STAGIONE 1920-1921



Sede: Birreria Colombo (ex Spatenbrau)

- via Ugo Foscolo - Milano

Presidente: Piero Pirelli

Vice-presidenti: Silvio Richetti,
Cesare Stabilini

Segretario: Gian Guido Piazza

Direttore sportivo: Cesare Stabilini

Allenatore: Guido Moda I

Capitano: Alessandro Scarioni

Campo di gioco: Campo viale Lombardia

Coppe minori

nessuna partecipazione

Amichevoli

Piacenza, 19 settembre 1920

MILAN-PIACENZA 2-0 (1-0)

Milan: Binda; Azaghi, Callegaris; Morandi Er., Soldera, Lovati; Mazzoni, Avogadro, Gandolfi I, Zapparoli, Bozzi. All.: Moda.

Reti: 42' Gandolfi I, 75' Zapparoli.

Note: secondo altra fonte il primo gol sarebbe stato segnato da Gandolfi I. Nel secondo tempo fallito un calcio di rigore da Lovati.

► Milan Club batte Piacenza F. B. C. 2 a 0

"Quando nei numeri scorsi dicevamo che i rossi piacentini avrebbero reso ben dura la vittoria al potente avversario non sbagliavamo; l'enorme pubblico che ha assistito alla bellissima partita di domenica è rimasto entusiasmato dei propri beniamini e ad essi ha tributato tutto il suo incitamento perché dato l'andamento del match nutriva quasi la certezza di una vittoria o almeno del risultato pari. Né quella né questa sono venuti ma lo svolgersi della partita, e in special modo il primo tempo, hanno chiaramente mostrato una leggera superiorità dei nostri. La ripresa ha messo in evidenza la deficienza d'allenamento dei piacentini [...].

Anche i milanesi guidati sapientemente da quel superbo giocatore che è Lovati giocarono magnificamente e d'impegno; l'atletico Binda ci ha fatto assistere a parate magnifiche; gli avanti tutti si prodigarono per segnare ottimamente sorretti da quell'impareggiabile linea di sostegno composta da Morandi, Soldera e Lovati.

La partita arbitrata dal sig. Antoniazzi ha inizio alle 15,15 dopo uno scambio di mazzi di fiori tra i due capitani.

I piacentini subito si trovano e la prima linea filando un perfetto accordo, impegna seriamente i terzini milanesi.

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Il gioco si sposta ora sull'uno ora sull'altro campo provocando esplosioni di entusiasmo allorché la palla è agli avanti piacentini che di fronte a tali avversari, anziché trovarsi impacciati, scavalcano la poderosa linea di sostegno milanese, si portano nell'area di rigore e mettono a dura prova l'estrema difesa.

Gli uomini di Lovati intravedono una seria minaccia; giocando d'astuzia i nostri half su fuga la loro ala sinistra centra un magnifico pallone; nasce una melée e Zapparoli libero può mandare un imparabile pallone nella rete di Fontana.

La ripresa vede ancora belle azioni, individuali piuttosto, dei piacentini; una velocissima fuga di Bernetti non frutta il sospirato pareggio. Un hands di un nostro terzino provoca un calcio di rigore a nostro sfavore; tira Lovati ma Fontana riesce a salvare miracolosamente.

Al 30' minuto viene segnato il secondo punto per il "Milan", punto che fu abbastanza discusso ma che venne ritenuto valido.

A pochi minuti dalla fine Sartorio riesce isolato a portarsi fin sotto la porta milanese e vuoi per la contusione alla gamba e per la sconnessione del terreno, non gli è possibile tirare lo shot, che certamente avrebbe salvato l'onore della giornata. La fine trova vincente gli ospiti ben contenti di esserla cavata in tale modo da un incontro che si presentava facile ma che poi ebbe ad impegnarli in ogni loro energia." (La Libertà, 26-9-1920)

Milano (campo viale Lombardia), 26 settembre 1920

MILAN-NAZIONALE LOMBARDIA 3-2 (2-1)

► "A Milano. Milan Club batte Nazionale Lombardia per 3 a 2. Nel primo tempo i milanesi segnano due goals contro uno degli avversari." (La Stampa, 27-9-1920)

Genova (campo via Claravezza), 27 settembre 1920

ANDREA DORIA-MILAN non disputata

Milano (campo viale Lombardia), 3 ottobre 1920

MILAN-INTERNAZIONALE 2-2 (2-1)

Milan: Binda; Andreoli, Azaghi; Morandi Er., Soldera, Lovati; Mazzoni, Zapparoli, Bellolio, Varese, Bozzi. All.: Moda.

Reti: 12' Bellolio, 20' Zapparoli.

► Da "Milan-Inter Storia e gloria del derby di Milano":

"La "Gazzetta" presenta l'incontro amichevole tra rossoneri e nerazzurri come la partita tra le due tradizionali rivali milanesi. Fin d'allora si riconosce a Milan e Internazionale qualcosa di più rispetto alle altre squadre meneghine: in pratica era già allora la stracittadina



Milan 1920-21.
Da sinistra, in piedi:
Gandolfi IV, Moda,
Morandi Er., Papa III,
Soldera, Gandolfi I,
Santagostino G., Lovati,
Loiacono;
accosciati:
Monti, Binda, Bronzini

Stagione 1920-21 / pag. 2

di Milano. Si gioca sul nuovo campo del Milan di Viale Lombardia. La nuova struttura sportiva con tanto di pista atletica viene presentata come la migliore per il calcio (allora football) a Milano. Il terreno è pesantissimo per la pioggia già caduta. Si nota, all'inizio della partita, la presenza di Zizi Cevenini in mediana e, nell'attacco rossonero, dell'ex enotriano Bellolio. Brillantissimo il Milan nella prima mezz'ora; poi la mancanza di allenamento, oltre alle carenze dell'attacco rossonero, permettono ai campioni d'Italia la rimonta. L'Internazionale dunque prende il sopravvento e nel secondo tempo domina; prima del pareggio, Cevenini III, il popolare Zizi, sbaglia anche un rigore con un tiro sopra la traversa. L'arbitro è Tradico dell'A.C. Libertas, altra società milanese." (E. Tosi)



► Milan e Internazionale, match pari (2 a 2)

"Il tempo pessimo e la coincidenza di altri avvenimenti importanti non hanno proibito ad un discreto pubblico di accorrere sul campo del Milan. E difatti l'attesa e l'interesse degli sportivi non possono venir meno allorché si tratta di un incontro fra le due eterne rivali concittadine. La contesa odierna assumeva poi uno spiccato sapore di primizia, perché era vivissimo in tutti il desiderio di valutare l'iniziale spiegamento di forze dei due clubs.

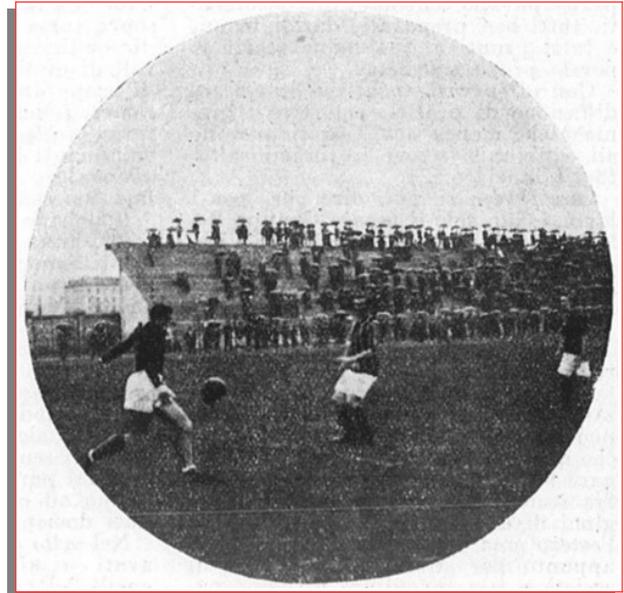
Il maltempo, invece, s'è incaricato - se non di sciupare la gara - di toglierle almeno molta bellezza tecnica di giuoco, dando alla partita la solita fisionomia di tutti i matches disputati in condizioni simili. Il terreno, pesantissimo, ha ridotto al minimo la mobilità e lo spostamento delle azioni ed ha - fra l'altro - dato il suo vantaggio agli uomini più allenati e, conseguentemente, più ricchi di resistenza e di fiato. Diciamo così perché il Milan, che a tre quarti del primo tempo appariva come un probabile vincitore, è invece letteralmente caduto alla ripresa per molte cause, non ultima fra le quali la scarsa preparazione mostrata foggia dal team rosso e nero.

Il Milan non ci ha soddisfatti completamente. Dopo un buon inizio esso ha mostrato due falle gravissime: deficienza e slegatura dell'attacco, e debole rendimento della difesa, per la cattiva giornata di alcuni elementi.



3 ottobre 1920. Milan-Internazionale 2-2. "Binda del Milan tenta inutilmente una parata" (fot. Teruzzi - lastre Cappelli)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



3 ottobre 1920. Milan-Internazionale. "Una parata di Binda" (fot. Teruzzi - lastre Cappelli)

Ciò ha dato il tracollo al team rosso e nero, nella ripresa, segnando la netta superiorità dell'Internazionale, il quale ha chiuso l'incontro all'attacco.

Per converso, i nero-azzurri, ad un debutto di match piuttosto incerto, facevano seguire un ritrovo di forze e di valori notevoli. Come squadra è piaciuta di più l'Internazionale, che, oltre all'apparire meglio inquadrata e più omogenea dell'avversaria, ha saputo svolgere un tema di giuoco proprio, sia pure molto embrionale, dato lo stato del terreno.

Un eccellente termine di paragone per l'esame di raffronto fra i due undici può essere - secondo noi - offerto dal lavoro e dal rendimento svolto e dato dalle singole linee attaccanti.

Il Milan ha segnato i suoi due punti per merito di Bellolio e di Zapparoli rispettivamente al 12' ed al 20' minuto del primo tempo. L'Internazionale ha marcato il suo primo goal al 37' minuto del primo tempo con Cevenini V e nella ripresa al 25' minuto ottenne il pareggio mediante un bel tiro di Martinella. Cevenini III ha sbagliato un calcio di rigore." (F. P. - La Gazzetta dello Sport, 4-10-1920)

Milano (campo viale Lombardia), 10 ottobre 1920

MILAN-U.S. MILANESE 1-1 (0-0)

Milan: Binda; Azaghi, Bronzini; Morandi Er., Soldera, Lovati; Mazzoni, Beretta (30' Gandolfi I), Bellolio, Varese, Bozzi. All.: Moda.

Rete: 55' Bellolio.



10 ottobre 1920. Milan-U.S. Milanese 1-1. "Una azione di gioco a centrocampo" (fot. Teruzzi - lastre Cappelli)

Stagione 1920-21 / pag. 3

► Il match nullo (1 contro 1) delle due antiche rivali milanesi

"Milano, 10, notte. Le due antiche Società rivali cittadine, l'Unione Sportiva Milanese e il Milan Club, hanno misurato oggi le reciproche forze in una partita svoltasi sul terreno del Milan Club, terreno reso pesante dalla pioggia che era caduta fino a pochi istanti dall'inizio del match e che pure non aveva tenuto lontano la solita folla di appassionati. Abbiamo visto le due squadre ancora lontane dalla loro migliore forma, sia per le tutt'altre buone condizioni del terreno, sia perché i due "undici" si sono trovate in una cattiva giornata. Bianco-neri e rosso-neri hanno fornito un gioco tutt'altro che bello, a volte caotico e confusionario.



10 ottobre 1920. Milan-U.S. Milanese. "Sul campo di Viale Lombardia il match nullo delle due antiche rivali milanesi - Una splendida parata di Binda" (fot. Teruzzi - lastre Cappelli)

Le due compagini hanno brillato qualche volta unicamente grazie a sprazzi individuali dei migliori elementi. Affermare che ha trionfato il gioco di squadra e che si è assistito ad un'azione collettiva ben coordinata sarebbe un'ironia. Ambedue i teams hanno bisogno ancora di lavorare, tendendo i loro sforzi a ricercare quell'affiatamento che oggi è assolutamente mancato.

La cronaca della partita è presto fatta. I rosso-neri prevalgono nei primi venti minuti. In capo ai quali una fuga di un unionista procura un corner ai bianco-neri. Ma esso rimane infruttuoso. Il gioco si alterna poi sui due campi e gli avanti di ambedue le squadre mancano alcune facili occasioni di segnare, causa la loro indecisione. Il primo tempo termina dopo che un calcio d'angolo che l'arbitro ha inflitto all'Unione Sportiva Milanese.

All'inizio della ripresa attacca il Milan, mai i bianco-neri non tardano a risvegliarsi e per merito di Degradi se-



10 ottobre 1920. Milan-U.S. Milanese. "In alto: l'arbitro ferma il gioco per un fallo di un rosso-nero. - In basso: un serrato attacco alla rete di Binda" (fot. Teruzzi - lastre Cappelli)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

segnano irreparabilmente al sesto minuto. Dopo tre minuti il Milan conquista il pareggio per merito di Bellolio al 10' minuto. Un evidente fallo di mano di Pizzi nell'area di rigore non è punito dall'arbitro. Poi il gioco degenera continuamente ed alcuni giocatori danno segni di stanchezza. Nulla di importante da rilevare fino alla fine dell'incontro, salvo due corners contro il Milan, rimasti infruttuosi ed una serie di consecutive e applaudite parate di Cameroni.

I migliori giocatori furono Soldera, Bronzini e Morandi per il Milan; Cameroni, Pizzi e Dagradi per l'Unione Sportiva Milanese. Al 30' minuto del primo tempo Beretta causa un incidente di gioco è stato costretto ad uscire dal campo ed è stato sostituito da Gandolfi. Nel secondo tempo i bianco-neri Monti e Ferraris si sono scambiati di posto." (La Stampa, 11-10-1920)

Brescia, 17 ottobre 1920

BRESCIA-MILAN 0-0

Milan: Binda; Azaghi, Bronzini; Morandi Er., Soldera, Lovati; Mazzoni, Zapparoli, Bellolio, Varese, Trabattoni. All.: Moda.

► Brescia F.C.-Milan: 0-0

"Brescia, 17. - Allo sviluppo della partita, che segna una soddisfacente affermazione per Brescia, ha nociuto la preoccupazione reciproca di affermare una superiorità non consentita dalle forze equivalenti delle due squadre. Il gioco è stato perciò, specialmente nel secondo tempo, non troppo bello, spesso falloso, qualche volta rude.

Dalle varie fasi della partita è emerso nettamente che se il Milan conta una linea centrale molto forte e una difesa buona, manca di attaccanti che sappiano svolgere un gioco minaccioso fino alle ultime fasi. La presenza di Trabattoni e Zapparoli nella prima linea ha certo concorso a renderla se non molto agile, certo meno efficace. D'altra parte il Brescia, che pure vanta ottimi elementi, non ha ancora, specialmente in gare moralmente difficili, quella unità di giuoco, quella sicurezza, quella decisione che consentono di penetrare tra le maglie della linea centrale e della difesa avversaria.

Qualora si guardi alle azioni conclusive sulla porta milanese, una superiorità lievissima deve concedersi al Brescia; ma se guardiamo all'andamento di tutta la partita, la prevalenza spetta al Milan. Gli attaccanti milanesi, portati avanti continuamente dal giuoco preciso degli halves, sono stati condotti quasi sempre da Bellolio e Varese; i bresciani hanno tentato prima di poggiare su Ferrero, poi sulle ali; ma nel secondo tempo hanno finito col ripiegare sulla linea centrale rendendo inutile qualche bella fuga di Longhi. Binda ha dovuto parare un tiro difficile all'undicesimo minuto; Trivellini al trentatreesimo; una uscita di quest'ultimo ha creato una situazione pericolosa; ma gli attaccanti milanesi non hanno saputo approfittarne.

Alla ripresa il Milan è subito all'attacco con una di quelle azioni rapide ed improvvise che spesso gli fruttano la vittoria: ma Trivellini salva. Poco dopo egli è di nuovo impegnato: ma l'arbitro arresta per gioco pericoloso. Il Brescia a questo punto ha una bella ripresa che dura alcuni minuti; poi la prevalenza milanese riprende. Le azioni si susseguono impetuose ma poco coordinate. Qualche giocatore è a terra a causa del gioco pesante. Ormai, però, comincia ad apparire difficile segnare per entrambi. Il Milan al 21' minuto è costretto in corner. Senza altre fasi conclusive la partita si avvia così alla fine, mentre il nervosismo passa dai giocatori al pubblico. Il termine della partita, che è stata giocata con impegno da tutti i giocatori, è salutata da un lungo applauso." (La Gazzetta dello Sport, 18-10-1921)

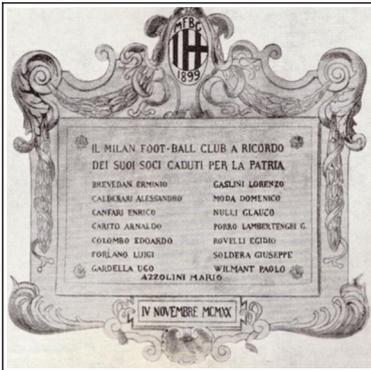
Notizie

Un lapide a ricordo dei Caduti

► "Una simpatica cerimonia - Il Milan Club, la vecchia e gloriosa società lombarda, festeggerà la data del 4 novembre con una simpatica cerimonia. Quindici dei suoi

Stagione 1920-21 / pag. 4

soci - percentuale abbastanza alta se si considera il non forte numero dei soci del Club - hanno perso la vita sui campi di battaglia. E oggi, alle ore 15, con l'intervento delle famiglie, delle autorità sportive e di tutti i consoci i rosso-neri scopriranno in onore dei soci caduti per la Patria una lapide a perenne ricordanza. La cerimonia avrà luogo sul campo di Viale Lombardia." (La Gazzetta dello Sport, 4-11-1920)



La lapide del Milan a ricordo dei propri tesserati scomparsi nella Grande Guerra (La targa venne posta sulla parete esterna degli spogliatoi del campo di Viale Lombardia il 4 novembre 1920)

I Caduti del Milan
Azzolini Mario (26 anni), Brevedan Ermínio (21), Calderari Alessandro (37), Canfari Enrico (38),

Carito Arnaldo (19), Colombo Edoardo (21), Forlano Luigi (32), Gardella Ugo (20), Gaslini Lorenzo (29), Moda Domenico (27), Nulli Glauco (21), Porro Lambertenghi Giberto (24), Rovelli Egidio (23), Soldera Giuseppe (23), Wilmant Paolo (30).

Milano (campo viale Lombardia), 1° gennaio 1921

WIENER AMATEURE-MILAN 6-4 (3-0)

Milan: Binda; Azaghi (20' Sala M.), Loiacono; Marmonti, Scarioni, Morandi Er.; Roghi, Varese, Soldera, Bellolio, Mazzoni. All.: Moda.

Reti: 47' Bellolio, 71' Varese, 83' e 86' Morandi Er.

Note: fallito un calcio di rigore da Scarioni al 62'.

► Faticosa vittoria della forte squadra viennese Wiener Amateure batte Milan F. C. 6-4

"Milano, 1, notte. Un pubblico enorme stipava oggi le tribune de il parterre del magnifico campo di Viale Lombardia ivi convenuto per assistere all'annunziato incontro di foot-ball tra la squadra di Milano e quella del Wiener Amateur. L'attesa non è andata delusa. Gli ospiti hanno offerto un'attraente accademia di bel giuoco, dimostrando la loro netta superiorità sugli avversari, sia per classe che per tecnica. L'undici viennese ha strappato parole di ammirazione per la potenza e la poderosità del suo giuoco, che si basa sulla virtuo-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

sità di tutti i suoi componenti e che si impernia su una continuità di passaggi per lo più rasi a terra, precisi, tempestivi e rapidi. Non vi è nella squadra austriaca chi emerge nettamente sugli altri o chi formi un evidente punto debole nei confronti dei compagni.

Tutti giocano in modo ammirabile, rivelando una pro-



1° gennaio 1921. "Il match fra la squadra dei rosso e neri e quella dei classici giuocatori del Wiener Amnateur" (fot. Manetti e C. - lastre Tensi)

fonda conoscenza dell'arte del piazzamento e di quella dell'intuito nell'azione da svolgere, che proviene da una salda amalgama ed un affiatamento tra uomo e uomo, tra linea e linea, pressoché perfetto. Le avanzate della linea attaccante fruiscono dei pregi suddetti. I cinque forwards, magnificamente sostenuti dagli halves s'inoltrano tra i giocatori avversari metro per metro, con un gioco metodico, compassato ed esasperante, cui concorrono tutti gli avanti in uguale misura, mediante passaggi in linea, culminati in tiri in porta che ben raramente falliscono il bersaglio.

Svolgendo il loro classico giuoco i viennesi, che indossavano una maglia a strisce bianche e viola, hanno trovato la via del goal avversario tre volte nel primo tempo e tre nel secondo. Durante la prima metà del match il Milan, dopo aver attaccato all'inizio colla segreta speranza, forse, di assicurarsi subito un vantaggio numerico, è stato quasi sempre costretto a sostare sul suo campo. Invano i suoi atleti più valenti si sono opposti all'incalzare degli attacchi avversari, ricorrendo a mezzi di ripiego ed al solito sistema di calate individuali verso la porta di Melsi, calate interrotte sempre dai terzini del Wiener, ammirabili giocatori di posizione



1° gennaio 1921. Wiener Amateure-Milan 6-4. "Azaghi colpisce di testa. Il giocatore con la fascia è Varese" (arch. Renato Orsingher)

Stagione 1920-21 / pag. 5

e pronti intercettatori, che rinviavano di precisione la palla ai loro compagni meglio piazzati.

Nel secondo tempo abbiamo assistito ad un risveglio del Milan, risveglio tanto più lodevole in quanto ottenuto contro una squadra sì mirabilmente fusa e tecnicamente poderosa, quale quella contendente.

L'unico sistema atto a contenere almeno in parte la superiorità dei bianco-viola era quello di contrapporre la velocità alla precisione e la sveltezza alla metodicità, alla monotonia del giuoco avversario: ed esso fu messo in pratica dai rossoneri.

Durante la ripresa la fisionomia del giuoco subì una modificazione. La superiorità tecnica degli ospiti non scomparve, intendiamoci, ma venne messo in essi quella sicurezza che ostentavano nel primo tempo. L'estrema mobilità dei milanisti valse a sciupare gran parte delle azioni svolte dai viennesi, quasi da fermi. Le più serrate difese si tramutarono spesso in pericolose azio-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

ni offensive e, sorprendendo in velocità i terzini avversari, i rosso-neri riuscirono a violare per ben quattro volte la rete di Melsi. A mo' di conclusione si può dire quindi che ancora una volta l'impeto, la foga e la resistenza proverbiali del vecchio club dei rosso-neri gli valsero se non la vittoria, una più che onorevole sconfitta di fronte al formidabile squadrone che conobbe meritevoli allori nei campi internazionali.

Sulle fasi del match diretto dal Varisco dell'U. S. M. non vi è molto da dire dopo quanto abbiamo sopra esposto. Aggiungeremo che dei due portieri il più impegnato è stato naturalmente Binda, applaudito in diverse parate. I goals vennero segnati nel primo tempo dai viennesi al 7', al 24' ed al 27' minuto. Nel secondo tempo dai viennesi al 15', al 28' e al 43' minuto il secondo su calcio di rigore e dai milanisti al 2', al 26', al 38' ed al 41' minuto della ripresa rispettivamente con Bellolio, Varese, Morandi che segnò due volte. E' da notare un calcio di rigore a favore del Milan, concesso dall'arbitro al 17' minuto della ripresa, e che, tirato da Scarioni, è stato parato dal portiere viennese il cui breve rimando causò un mischia assai pericolosa sotto la propria porta, durante la quale due tiri consecutivi di Scarioni e di Morandi vennero respinti dai pali.

Dei vincitori giocarono benissimo tutti. Del Milan si sono disimpegnati bene quasi tutti ma sono emersi in modo speciale Binda, Soldera, Scarioni, Morandi, Bellolio e Varese. La squadra viennese è scesa in campo con il portiere e due avanti di riserva. Quella del Milan, mancante di Lovati e Bronzini, era così formata: Binda, Azaghi, Loiacono, Morandi, Scarioni, Marmonti, Mazzoni, Soldera, Varese, Bellolio, Bozzi.

Dopo 20 minuti dall'inizio Azaghi ha dovuto uscire dal campo per un incidente di giuoco e venne



1° gennaio 1921. Wiener Amateure-Milan. "La tribuna popolare durante il match" (arch. Renato Orsinger)

UN GOAL ANNULATO

Nel secondo tempo del match Milan-Wiener, il Milan segnava un goal su free-kick, che giustamente Varisco ha annullato. Ecco il pallone... colpevole nella rete viennese.



LA SQUADRA DEL MILAN

che giocò contro il Wiener. Da sinistra a destra: MAZZONI, VARESE, SCARIONI, BELLOLIO, LOVATI, ARZAGHI, SOLDERA; (in ginocchio): BOZZI, MARMONTI, BINDA e LOIACONO.



1° gennaio 1921. Wiener Amateure-Milan. "In alto: un gol annullato al Milan. In basso: la formazione rossonera. Da sinistra, in piedi: Mazzoni, Varese, Scarioni, Bellolio, Lovati, Arzaghi, Soldera; accosciati: Bozzi, Marmonti, Binda, Loiacono" (archivio L. Mondelli)

Stagione 1920-21 / pag. 6

sostituito da Marco Sala l'anziano terzino milanista per tutto il resto del match. Dopo 15 minuti dall'inizio della ripresa il Milan effettuò alcuni opportuni spostamenti, Soldera prese il posto di Scarioni, questi quello di Morandi e quest'ultimo infine quello di Soldera." (La Stampa, 2-1-1921)

Torino (Motovelodromo), 27 febbraio 1921

TORINO-MILAN 3-2 (2-0)

Milan: Binda; Loiacono, Azaghi; Morandi Er., Soldera, Negri; Raineri, Klein, Corsi, Varese, Bozzi. All.: Moda. Reti: 66' Klein, 82' Corsi.

► Incontri amichevoli. Torino batte Milan: 3 a 2

"Oggi i due vecchi Clubs per giocare il loro incontro amichevole hanno presentato sul campo di corso Sebastopoli due squadre ricche di riserve. Il Torino mancava infatti di Tirone, Martin II e Calvi, quest'ultimo più che degnamente sostituito dal giovanissimo Martin III; il Milan ha dovuto supplire all'assenza di Bronzini, Lovati, Scarioni e Bellolio.

Le due squadre non hanno accontentato il pubblico numerosissimo che si attendeva un'ora e mezza di bel giuoco, perché alcune riserve hanno fatto rimpiangere gli assenti ed alcuni "titolari" sono stati inferiori alla loro fama ordinaria. Questa la nostra impressione, ma le nostre parole debbono accogliere tenendo conto dei ventidue giocatori in campo: è impossibile, in base all'unica partita di oggi vagliare le chance che i due squadroni vantano in previsione delle semifinali.

Oggi, quando l'arbitro, signor Varatto, ha dato il fischio di inizio, il Milan, con il sole in faccia, ha asserragliato gli avversari nella propria area di rigore per un buon quarto d'ora, tirando verso il goal palloni, che i pali e Pennaro - tornato all'antico posto di goal-keeper - hanno reso infruttuosi.

Poi il Torino ha cambiato faccia alla partita ed è sceso più volte sotto Binda, aiutato da qualche errore della difesa milanista. In questo periodo, per, per la maggior precisione dei tiri, la squadra concittadina ha potuto assicurarsi un vantaggio notevole, che la rabbiosa ripresa degli avversari non ha potuto annullare nel secondo tempo.

Mosso IV ha segnato due volte, la prima in modo molto convincente, la seconda per essere stato lasciato troppo libero nei suoi movimenti.

Il successo dei torinesi non è l'indice esatto dei valori delle squadre perché il Milan ha saputo tener testa coraggiosamente agli avversari, ma i suoi avanti non han-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

no saputo sfruttare l'indecisione dei due terzini bianchi e hanno sciupato con tiri lunghi e imprecisi alcune azioni che meritavano un punto [...]." (La Stampa, 28-2-1921)

Parma, 13 marzo 1921

MILAN-PARMA 1-0

Milano (campo viale Lombardia), 27 marzo 1921

MILAN-TORNA CLUB BUDAPEST 0-0

Milan: Binda; Azaghi, Bronzini; Lovati, Soldera, Scarioni; Loiacono, Klein, Bellolio, Corsi, Morandi Er. All.: Moda.

IL MEETING CALCISTICO AMBROSIANO

Il debutto poco felice della squadra magiara

Budapest T. C. e Milan: 0-0

► La Pasqua delle squadre italiane.

"Gli ungheresi pari col Milan. Affollatissimo il campo del Milan per l'incontro della squadra rosso-nera coi temutissimi ungheresi del Budapesti Torna Club.

Non si può dire che il match abbia corrisposto alla enorme aspettativa, perché la squadra straniera non ha



21 marzo 1921. Milan-Torna Club Budapest. "I saluti prima del match" (Fot. Strazza - Lastre Tensi)



BUDAPESTI T. C. CONTRO MILAN

Il primo match della « tournée » dei calciatori provenienti dalla capitale ungherese, non rivelò certo negli ospiti una classe eccezionale. Essi pareggiarono contro un Milan che parve, durante tutta la partita, l'ombra di sé stesso. — Al centro: Gli ospiti. — Ai lati: Fasi del match sul campo di Viale Lombardia.

27 marzo 1921. Milan-Torna Club Budapest 0-0. "Il primo match della tournée dei calciatori provenienti dalla capitale ungherese, non rivelò certo negli ospiti una classe eccezionale. Essi pareggiarono contro un Milan che pare, durante tutta la partita, l'ombra di sé stesso. Al centro: gli ospiti - Ai lati: fasi del match sul campo di Viale Lombardia"



27 marzo 1921. Milan-Torna Club B. La formazione rossonera. Da sinistra, in piedi: Pezzoni (dirigente), Morandi Er., Corsi (?), Bellolio, Klein (?), Loiacono; in mezzo: Scarioni, Soldera, Lovati; seduti: Azaghi, Binda, Bronzini (arch. Luigi La Rocca)

dimostrato di svolgere quel giuoco classico, calmo, compassato, preciso, abituale delle squadre magiare contro il quale avrebbe tentato una onorata difesa la squadra vivace dei milanisti che sanno trovare nelle grandi occasioni momenti di decisione e di virtuosità. Il bel sistema di gioco non si è visto ieri e l'esito del match pari zero a zero non ha soddisfatto. Se la prima linea del Milan fosse stata più penetrante, se avesse meglio combinato, una vittoria italiana avrebbe coronato l'aspettativa del pubblico e la costanza dell'undici nostro, il quale fu specialmente buono nella difesa, Lovati, Soldera e Scarioni si prodigarono svolgendo un giuoco vivace e tecnico. Ottimo apparve Azaghi, Binda non eccessivamente impegnato si liberò sempre bene.

La prima linea del Budapesti anch'essa non molto affiatata si è dimostrata assolutamente deficiente nel tiro in goal. Infatti durante la partita Binda non ebbe a parare alcuno di quei tiri potenti di cui gli ungheresi tenevano l'esclusività. La linea mediana risultò discreta, si fece ammirare per il suo giuoco di testa, ma non seppe tenere a bada gli sbrigliati attaccanti rosso-neri. Buoni i terzini e il portiere che si prodigò in efficaci parate.

Alle 15 Gama fischia l'inizio, il giuoco si svolge con una leggera prevalenza del Milan che però sciupa buone occasioni. Verso la fine del primo tempo Ziltzy sbaglia un sicuro goal. I rosso-neri ebbero tre corner in loro favore contro uno degli avversari.

Alla ripresa il giuoco si fa più movimentato. I bianco-rossi, dopo aver minacciato per qualche tempo la rete avversaria, ripiegato e riescono a salvarsi a stento da pericolosi grovigli sotto la loro porta. Il Milan incalza, ma data l'imprecisione dei propri avanti, non riesce a segnare. Qualche buon attacco dei rosso-neri s'infrange davanti alla solida difesa avversaria. Il fischio finale trova ancora il Milan davanti alla rete di Palcek." (Corriere della Sera, 28-3-1921)

Notizie

La vittoriosa tournée del Milan B in Costa Azzurra

► "[...] La squadra dei rosso-neri milanesi, che possiede molto assieme, ha così saputo, sotto l'abile guida del trainer Severino Cattaneo, conquistare un ambito e meritevole primato ed ha voluto confermare il proprio valore nella tournée effettuata nei paesi della Costa Azzurra, ottenendo due buone vittorie a Monaco e a Cannes [...]" (La Gazzetta dello Sport, 1-4-1921)

Montecarlo (Principato di Monaco), 26 marzo 1921

Milan B-Lyon Olympique Universitaire 2-1 d.t.s.

Milan B: Loffi; Sala M., Belloni; Longoni, Gandolfi I, Greppi, Morandi Eu., Ferrario R., Raineri, Gandolfi II, Bozzi. All.: Severino Cattaneo.

Note: incontro valevole per la Coppa Valdinoise

"A Monaco, in occasione delle Olimpiadi femminili e del grande meeting atletico internazionale, il Comitato or-

ganizzatore oppose il campione della regione lionese, il Lyon Olympique Universitaire, al Milan F. C., riserve, campione della Lombardia. Al 90' minuto lo score era di 1 a 1. Si decise allora, di allungare la partita, ed in questo tempo supplementare i rosso-neri segnarono un goal, ottenendo la vittoria e vincendo la Coppa Valdinoise." (La Gazzetta dello Sport, 1-4-1921)

Cannes (Francia), 28 marzo 1921

Milan B-Cannes 5-3 (2-0)

Milan B: Loffi; Sala M., Belloni; Longoni, Gandolfi I, Greppi, Morandi Eu., Ferrario R., Raineri, Gandolfi II, Bozzi. All.: Severino Cattaneo.

Reti: 9' Morandi Eu., 14' Ferrario R. su rigore, Gandolfi II, Morandi Eu., Raineri.

"Cannes, 28. - Circa cinquemila spettatori hanno assistito oggi all'incontro fra la squadra B del Milan Club e la prima dell'A. S. Cannes. La colonia italiana al completo ha offerto agli ospiti dei fazzoletti dai colori della squadra concittadina mentre i milanesi hanno offerto a loro volta i tradizionali mazzi di fiori.

La partita non ha tradito l'aspettativa, in quanto che essa è stata vivacissima senza trascendere mai. Si è svolta senza un attimo di sosta, dal primo minuto all'ultimo, malgrado la stanchezza dei componenti le squadre a ragione dei match giocati alla vigilia.

Milan Club ha dimostrato una eccellente tecnica di giuoco ed una difesa poco penetrabile per opera di Sala." (La Gazzetta dello Sport, 29-3-1921)

Milano (campo viale Lombardia), 24 aprile 1921

MILAN-TORINO 2-2 (1-1)

Milan: Binda; Azaghi, Belloni; Scarioni, Soldera, Lovati; Morandi Eu., Morandi Er., Bellolio, Corsi, Loiacono. All.: Moda.

Reti: 31' Bellolio, 80' Morandi Er.

► Una partita veramente amichevole. Torino e Milan 2-2 "Milano, 24 notte. - Dinanzi a scarso pubblico, data la concomitanza di altre riunioni sportive, si è svolto oggi il match amichevole fra i "granata" del Torino ed i rosso-neri del Milano Club. La partita è terminata alla pari con due goal per ciascuna squadra.

Non ci dilungheremo in spiegazione di una partita scialba, poco interessante, in cui i giocatori lavorano con poco impegno, senza arrischiare di annoiare i lettori; e poi non potremmo dire altro che le solite frasi di azioni caotiche, giuoco slegato, tiri imprecisi in goal, mancanza di accordo, ecc., frasi con le quali si può sintetizzare l'odierna partita. Imperfezioni numerose si riscontrarono in ambedue le squadre, tutti gli uomini hanno commesso errori. Il pubblico è rimasto deluso dall'esibizione del Torino e della nuova cattiva prova data dal Milan. Però i "granata" hanno dato la netta impressione di poter giocare assai meglio di oggi per due ragioni: anzitutto perché la loro squadra non era completa; in secondo luogo perché non hanno giocato, come già abbiamo detto, con impegno. Solamente Bachmann e Martini I si sono adoperati seriamente per la vittoria dei loro colori e con Calvi furono migliori dei torinesi.

Del Milan ci sono piaciuti unicamente Lovati, Soldera e Morandi Eu. Gli avanti andarono a gara nello abbagliare i tiri in goal e Binda commise non pochi errori. Gli stessi difetti, seppure in misura meno grave, si riscontrarono anche nell'undici torinese.

Il risultato è giusto esponente dello svolgimento della partita: poiché nessuna delle due squadre seppe imporre una netta superiorità di attacco.

Il primo punto per i rossoneri venne segnato al 31' minuto del primo tempo, da Bellolio, che girava in goal, con la testa, un centro di Morandi Eu. Al 42' minuto il Torino pareggiava, per un errore di Binda, che si lascia sfuggire la presa effettuata in seguito ad un forte tiro avversario.

Nel secondo tempo al 35' minuto il Milan riacquista nuovamente il vantaggio con un goal, segnato da Mo-

L'INCONTRO FRA "GRANATA,, E "ROSSO-NERI,,

Al centro: una interessante fase del match Milan-Torino. La linea mediana del Milan, nella quale si distingue Scarnati, spezza di forza un attacco dei granata.



A sinistra: gli avanti del Milan corrono all'attacco, per pareggiare; a destra: La Jaxusi del Milan centra un magnifico pallone, che dovrà poi fruttare il pareggio.



La Presidenza Fedemlo ha scoperi gli incontri di semifinale e le direzioni dei vari clubs non desistono dal programari incontri amichevoli di grande interesse, di carattere interregionale, che richiamano sempre un folto pubblico. — Domenica scorsa sul campo di Viale Lombardia i due anziani clubs - Milan e Torino - partecipanti alle semifinali in due differenti giorni, terminavano il match alla pari (2-2) dopo una contesa piena di interesse. Il Milan ha così confermato il suo antico valore, malgrado lo scacco iniziale, subito nei campionati.



24 aprile 1921. Fasi di gioco di Milan-Torino 2-2. "L'incontro fra "granata e rosso-neri" (da Lo Sport Illustrato - Coll. G. Verzini)

randi Er., dopo una debole respinta del portiere torinese; ed infine le sorti del match si equilibrano al 39' minuto quando Mosso IV segna dopo una uscita intempestiva di Binda." (La Stampa, 25-4-1921)

Savona (campo via Frugoni), 5 maggio 1921

SAVONA-MILAN 2-1 (0-0)

Milan: Binda; Azaghi, Belloni; Morandi Er., Soldera, Lovati; Morandi Eu., Corsi, Bellolio, Carozzi, Loiacono. All.: Moda.

Rete: 47' Bellolio.

► Savona b. Milan: 2-1

Note: il Milan scese in campo con una mista della prima e seconda squadra.

"Savona, 6. - La partita è stata disputatissima e giocata cavallerescamente dalle due squadre.

Nel primo tempo il Savona impose una leggera superiorità; ma per l'ottima difesa di Binda nessun goal venne segnato. Nella ripresa, dopo appena due minuti, Ku-

tin, su bel centro di Ciarlo II infla imparabilmente la rete milanese. Lovati incita i propri uomini e Ciarlo I è costretto a salvare in corner, che tirato meravigliosamente da Morandi II è tramutato in goal con colpo di testa di Bellolio. Tutto questo dopo solo due minuti dal punto segnato dai concittadini.

Al 20' Lovati intercetta un forte tiro di Karoly col braccio, il pallone era diretto in goal, il penalty che ne consegue è tramutato in goal da Kutin. Al 30' Carozzi deve abbandonare il campo per una distorsione. Binda si produce ancora in belle parate, poi Bellolio prima e Corsi dopo, sbagliano due facili occasioni. I milanesi, è doveroso riconoscerlo, si sono trovati poco a loro agio sul campo ristretto ed il terreno duro." (La Gazzetta dello Sport, 10-9-1921)

Tortona, 8 maggio 1921

MILAN-DERTHONA 3-1 (2-0)

Milan: Loffi; Scarioni, Bronzini; Greppi, Gandolfi I, Mar-



Milan 1920-21.

Da sinistra:

Bellolio, Soldera, Ferrario R., Morandi Er., Mazzoni, Bozzi, Varese, Azaghi, Lovati, Binda (il gruppo manca di un giocatore)

Stagione 1920-21 / pag. 9

monti; Morandi Er., Morandi Eu., Binda, Trabattoni, Bovati. All.: Moda.

Reti: Morandi Er. (2), ?

Note: il Milan scese in campo con una mista della prima e seconda squadra.

► Milan Club b. Derthona F. C.: 3-1

"Tortona, 8. - Preduto da un incontro delle riserve del derthona con la locale Società Garibaldi F. C. ha avuto luogo il match Milan Club-Derthona.

Il giuoco corretto ed elegante, si è svolto nel primo tempo con leggera prevalenza del Milan, che ha potuto sorprendere per due volte il portiere tortonese.

Alla ripresa il Derthona, con attacchi ben corretti e sostenuti dal centro sostegno Bonzani, staziona sotto la porta milanese e riesce a segnare per merito di Bonelli. Verso la fine del tempo è ancora il Milan che segna.

Del Milan ottimi Scarioni e Morandi che segnò 2 goals; del Dertona, Bonzani ed il trio degli avanti." (La Gazzetta dello Sport, 11-5-1921)

La mista Milanese

Milano (campo v. Lombardia), 3 aprile 1921

Royal Daring Club-Mista Milanese 1-0 (1-0)

Mista Milanese: Campelli; Carmelo, Pizzi I; Milesi, Soldera, Lovati; Morandi Er., Cevenini III, Cevenini I, Agradi, Pasqualetto.



3 aprile 1921. La Mista Milanese prima della gara con il Royal Daring Club. Da sinistra: Carmelo (o Milesi), Morandi Er., Soldera, Cevenini I, Cevenini III, Milesi (o Carmelo), Pizzi I, Pasqualetto, Lovati, Agradi; accosciato: Campelli

Notizie

La tragica morte del vice presidente Stabilini

► "Ci telefonano da Tortona, 9 luglio: Una grave disgrazia automobilistica è avvenuta verso le ore 17 di oggi, nei pressi di Tortona, e precisamente in località denominata «Osterietta». Un'automobile, proveniente da Milano e diretta a Varazze, su cui si trovavano il dott. Cesare Stabilini di Milano, d'anni 37, un suo figlioletto e lo chauffeur, si è rovesciata nei campi fiancheggianti la strada provinciale, per lo scoppio di una gomma, capovolgendosi. Il dott. Stabilini è morto sul colpo; il figlio, ferito, è stato trasportato, da un'altra automobile, a Varazze; lo chauffeur se l'è cavata con qualche lussazione.

La notizia sarà appresa a Milano con grande cordoglio. Il dott. Stabilini, domiciliato in via Montebello, 39, era persona assai nota e stimata. Ex-capitano medico ed invalido di guerra, era direttore dell'Ospedale Evangelico di via Monterosa e vice-presidente del «Milan Football Club». Lascia moglie e figli che si trovano appunto a Varazze per i bagni." (Corriere della Sera, 10-7-1921)

Curiosità

Atleti rossoneri in... "canottiera"

► Gare podistiche per footballers

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

"Milano, 12, notte. Ecco i risultati della riunione atletica per footballers che si è svolta oggi a cura dello Sport Club d'Italia sul campo della medesima:

100 metri velocità: 1° Binda Luigi del Milan Club in 12"45; 2° Cosanengo Emilio di Gorizia; 3° Stabile Vittorio di Gorizia. - 400 metri di corsa: 1° Bolinda Luigi del Milan Club in un minuto e un quinto di secondo; 2° Pirgili Vittorio di Trieste a cinque metri; 3° Giustacchini dell'Associazione Club Stelvio giunto al secondo posto e distanziato per corsa irregolare. - Staffetta 200 metri: 1° Unione Sportiva Ginnastica Goriziana in un minuto e 27 secondi; 2° Milan Club; 3° Associazione Club Stelvio.

Bracciale di corsa (chilometri 3 e 200 metri ad inseguimento): 1° Lantini Orlando dello Sport Club d'Italia che raggiunge Colombo Achille dell'Internazionale. Bracciale di marcia (chilometri 3 e 200 metri ad inseguimento): 1° Bossi Vittorio dello Sport Club d'Italia che raggiunge Volpati dello Sport Club d'Italia. Gara Freekick: 1° Cevenini Luigi dell'Internazionale; 2° Campelli Pierino dell'Internazionale; 3° Calegari Luigi del Milan Club." (La Stampa, 14-9-1920)

Profili in rossonero

Luigi Binda

► "Nato a Milano il 9 giugno 1896, Luigi Binda può a tutti gli effetti essere considerato il primo sportsman poliva-lente nazionale. Cresciuto in collegio a Legnano, dove ebbe modo di apprendere i primi rudimenti ginnastici, seguì ben presto le orme del fratello maggiore Carlo, entrato a far parte del gruppo atletico dell'Internazionale.

Dotato di spiccate doti di corsa e salto, si segnalò in varie manifestazioni, tanto che, per la sua agilità, il direttore sportivo nerazzurro decise di provarlo nel ruolo di portiere per la squadra di football. L'esito più positivo.

Dopo la lunga parentesi bellica decise di passare, nel gennaio 1920, nei ranghi rossoneri. Con il Milan disputò cinque stagioni (dal 1920 al 1925) interrotte da un'annata al Novara, distinguendosi per serietà e preparazione.

Era un Milan che navigava a metà classifica ma Binda diede lustro ugualmente al gonfalone rossonero, laureandosi tre volte (1921, 1923, 1924) campione italiano di decathlon.

In questa disciplina, con la canottiera rossonera, si preparò al punto di meritarsi la convocazione, nella Nazionale di atletica, per le Olimpiadi del 1924.

Cattiva sorte lo colse però durante una partita di campionato: rottura del menisco e addio sogni olimpici. Non si diede per vinto: si riprese e tornò a giocare.

Parallelamente al calcio e al decathlon si esibì anche sui campi di basket, vincendo il primo campionato italiano di questo nuovo sport portato in Europa dai militari americani, con la maglia dell'A.S.S.I. Milano, e ripetendosi nel 1925.

Lasciato il calcio, nel 1927 entrò a far parte della Canottieri Milano per l'attività remiera e dello Sport Club Italia per il rugby, dimostrandosi, crediamo, il più versatile atleta che sia mai apparso sulla scena calcistica." (F. Melegari - "CentoMilan")

